

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

NOME DEL PRODOTTO DS-40 Solvente acrilico normale 5L
CODE 010013

2. IDENTIFICAZIONE DI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412
Asp. Tox. 1: Pericolo per aspirazione, Categoria 1, H304
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
STOT RE 2: Tossicità specifica per ingestione in determinati organi (esposizioni ripetute), Categoria 2, H373
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335
STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



Indicazioni di pericolo

Aquatic Chronic 3: H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle
Asp. Tox. 1: H304	vie respiratorie.
Eye Irrit. 2: H319	Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226	Liquido e vapori infiammabili.
Skin Irrit. 2: H315	Provoca irritazione cutanea.
STOT RE 2: H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione
prolungata o ripetuta (Orale).	
STOT SE 3: H335	Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3: H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.

P501 Smaltire il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Informazioni aggiuntive:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Xilene; Acetato di n-butile; Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w)

2.3 Altri pericoli

No rilevante.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione chimica:

Miscela a base di sostanze organiche.

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3)

Il prodotto contiene:

CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119488216-32-XXXX	Xilene Regolamento 1272/2008 Autoclassificata  Acute Tox. 4: H312+H332 Asp. Tox. 1: H304 Eye Irrit. 2: H319 Skin Irrit. 2: H315 STOT SE 3: H335  Flam. Liq. 3:H226  STOT RE 2: H373 Pericolo	25 - <50 %
CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 Index: 607-195-00-7 REACH: 1-2119475791-29-XXXX	Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere Regolamento 1272/2008 ATP ATP01  Flam. Liq. 3: H226 - Attenzione	10 - <25 %
CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1 Index: 607-025-00-1 REACH: 01-2119485493-29-XXXX	Acetato di n-butile Regolamento 1272/2008 ATP CLP00  Flam. Liq. 3: H226 STOT SE 3: H336 EUH066 Attenzione	10 - <25 %

CAS: Non applicabile EC: 918-668-5 Index: Non applicabile REACH: 01- 2119455851-35-XXXX	Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w) Regolamento 1272/2008 Autoclassificata  Aquatic Chronic 2: H411  Asp. Tox. 1: H304  Flam. Liq. 3: H226 STOT SE 3:H335 STOT SE 3: H336 EUH066 Pericolo	5 - <10 %
---	--	-----------

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazioni della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

NON SI CONSIGLIA l'uso di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

T ^a mínima	5 °C
T ^a massima	30 °C
Tempo massimo	24 mesi

Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Identificazione	Valori limite ambientali		
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine) Anno 2015	100 ppm	442 mg/m ³
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine) Anno 2015	100 ppm	442 mg/m ³

DNEL (Lavoratori)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	180 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	289 mg/m ³	289 mg/m ³	77 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	153,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	275 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	960 mg/m ³	960 mg/m ³	480 mg/m ³	4800 mg/m ³
Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w) CAS: Non applicabile EC: 918-668-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	150 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,6 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	108 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	14,8 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,67 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	54,8 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	33 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	859,7 mg/m ³	859,7 mg/m ³	102,34 mg/m ³	102,34 mg/m ³
Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w) CAS: Non applicabile EC: 918-668-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	32 mg/m ³	Non rilevante

PNEC

Identificazione				
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	STP	6,58 mg/L	Acqua fresca	0,327 mg/L
	Suolo	2,31 mg/L	Acqua marina	0,327 mg/L
	Intermittente	0,327 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	12,46 mg/kg
	Orale		Sedimento (Acqua marina)	12,46 mg/kg
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	STP	100 mg/L	Acqua fresca	0,635 mg/L
	Suolo	0,29 mg/kg	Acqua marina	0,0635 mg/L
	Intermittente	6,35 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,29 mg/kg
	Orale		Acqua fresca	0,329 mg/kg
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	STP	35,6 mg/L	Acqua marina	0,18 mg/L
	Suolo	0,0903 mg/kg	Sedimento (Acqua fresca)	0,018 mg/L
	Intermittente	0,36 mg/L	Sedimento (Acqua marina)	0,981 mg/kg
	Orale		Acqua fresca	0,0981 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.



Protezione dell'apparato respiratorio

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.

Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle.

Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

EN 149:2001+A1:2009

EN 405:2001+A1:2009



Protezione oculare e facciale

Protezione obbligatoria del viso.

Schermo facciale.

Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore.

EN 166:2001

EN 167:2001

EN 168:2001

EN ISO 4007:2012



Protezione specifica delle mani

Protezione obbligatoria delle mani.

Guanti NON usa e getta per protezione chimica.

Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

EN 374-1:2003

EN 374-3:2003/AC:2006

EN 420:2003+A1:200



Protezione del corpo

Protezione obbligatoria del corpo

Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore.

Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del prodotto.

EN 1149-1,2,3

EN 13034:2005+A1:2009

EN ISO 13982-

1:2004/A1:2010

EN ISO 6529:2001

EN ISO 6530:2005

EN ISO 13688:2013

EN 464:1994

Protezione obbligatoria dei piedi

Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore.

Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

EN 13287:2008

EN ISO 20345:2011

EN 13832-1:2006

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.

Composti organici volatili

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU

Questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura)	100 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	895 kg/m ³ (895 g/L)
Numero di carboni medio:	7,27
Peso molecolare medio:	115,17 g/mol

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Fluidp
Colore:	Incolore
Odore:	Solvente
Soglia olfattiva:	Non rilevante *
Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	139 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	727 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	3929 Pa (4 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *
Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 20 °C:	890 - 900 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,89 - 0,9
Viscosità dinamica a 20 °C:	0,72 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	0,8 cSt
Viscosità cinematica a 40 °C:	<20,5 cSt
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Immiscibile
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	30 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoignizione:	315 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Non applicabile.
Contatto con l'aria	Non applicabile.
Riscaldamento	Rischio di infiammazione.
Luce solare	Evitare l'impatto diretto.
Umidità	Non applicabile.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Evitare gli acidi forti.
Acqua	Non applicabile.
Materiali comburenti	Evitare l'impatto diretto.
Materiali combustibili	Non applicabile.
Altri	Evitare alcali o basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione.

Effetto acuto

Ingestione

- Tossicità acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Corrosività/irritabilità:

L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

Inalazione

Tossicità acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

Corrsività/Irritabilità:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

Contatto con la pelle:

Provoca infiammazione cutanea.

Contatto con gli occhi:

Provoca lesioni oculari tramite contatto.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Effetti mutageni:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Tossicità riproduttiva:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Effetti nocivi per la salute in caso d'ingestione ripetuta, che causeranno una depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

- Pelle:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Pericolo in caso di aspirazione:

L'ingestione di una dose considerevole può arrecare danni ai polmoni.

Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Cutanea:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

11.2 Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w) CAS: Non applicabile EC: 918-668-5	DL50 orale	3492 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	3160 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	6193 mg/L (4 h)	Ratto
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	DL50 orale	2100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg (ATEi)	Ratto
	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h) (ATEi)	
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	DL50 orale	12789 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	14112 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	23,4 mg/L (4 h)	Ratto
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	DL50 orale	8532 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	30 mg/L (4 h)	Ratto

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

	ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Cutanea	2255,62 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Inalazione	22,56 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	CL50	13,5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,6 mg/L (96 h)	Gammarus lacustris	Crostaceo
	EC50	10 mg/L (72 h)	Skeletonema costatum	Alga
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	CL50	161 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	481 mg/L (48 h)	Daphnia sp.	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	CL50	62 mg/L (96 h)	Leuciscus idus	Pesce
	EC50	73 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	675 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Idrocarburi, C9 aromatici (contenuto di benzene <0,1% w / w) CAS: Non applicabile EC: 918-668-5	CL50	1 - 10 mg/L (96h)		Pesce
	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
	EC50	1 - 10 mg/L		Alga

12.2 Persistenza e degradabilità

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	785 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	8 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	100 %
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	Non rilevante	Periodo	5 giorni
	BOD5/COD	0.79	% biodegradabile	84 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	BCF	9
	Log POW	2,77
	Potenziale	Basso
Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BCF	1
	Log POW	0,43
	Potenziale	Basso
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	BCF	4
	Log POW	1,78
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,478E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB.

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo

Regolamento (UE) n. 1357/2014

HP14 Ecotossico

HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP3 Infiammabile,

HP4 Irritante

HP6 Tossicità acuta

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria:

Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale

D.Lgs. 25/2010

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: ADR, RID, IMDG, IATA/OACI	UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: ADR, RID, IMDG, IATA/OACI	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Trasporto di merci pericolose per terra ADR 2015/RID 2015  Classi Etiqueta	3 3
Trasporto di merci pericolose per mare IMDG 38-16  Classi Etiqueta	3 3
Trasporto di merci pericolose per aria IATA/OACI 2017  Classi Etichette	3 3

14.4 Gruppo di imballaggio ADR, RID, IMDG, IATA/OACI	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni speciali: ADR/RID IMDG 38-16	163, 367, 640E, 650 163, 223, 955
Tunnel restrizione codice ADR/RID IMDG 38-16	D/E F-E, S-E
Proprietà fisico-chimiche	Vedere sezione 9
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non rilevante
Transporte/Información adicional:	
LQ	5L

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH):

Non rilevante.

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:

Non rilevante.

Regolamento (CE) 1005/2009

Sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono

Non rilevante.

Articolo 95 REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012

Non rilevante.

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012

Relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi:

No rilevanti.

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione,

quali:

- lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
- neve e ghiaccio artificiale,
- simulatori di rumori intestinali,
- stelle filanti prodotte con generatori di aerosol,
- imitazione di escrementi,
- sirene per feste,
- schiume e fiocchi per uso decorativo,
- ragnatele artificiali,
- bombette puzzolenti.

Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione

sul mercato che l'imbballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura:

«Uso riservato agli utilizzatori professionali».

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010:

Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998:

Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003:

Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011:

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

I La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 11, SEZIONE 12):

- Sostanze aggiunte
Xilene (1330-20-7)
- Sostanze ritirate
Etilbenzene (100-41-4)
Xilene (1330-20-7)

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

- Indicazioni di pericolo
- Consigli di prudenza

16.1 Frasi rilevanti

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H335: Può irritare le vie respiratorie
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H315: Provoca irritazione cutanea
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H226: Liquido e vapori infiammabili
H319: Provoca grave irritazione oculare

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione

STOT SE 3: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
STOT RE 2: Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50

-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l' esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell' utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.